

Dipartimento Lavori Pubblici, Verde, Mobilità e Patrimonio

**GARA DI APPALTO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO  
DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA FINALIZZATA  
ALL’ATTUAZIONE DELL’INTERVENTO M5C2 – Investimento 2.2**

**PIANI INTEGRATI**

**RETE METROPOLITANA PER LA CONOSCENZA. LA GRANDE BOLOGNA  
DISTRETTO EX SCALO RAVONE**

Rifunionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria  
dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e  
dell'economia collaborativa

COD.INT. 6698

CUP: F31I22000010006

**Capitolato speciale descrittivo e prestazionale**

RESPONSABILE UNICO DI PROCEDIMENTO: ing. Cleto Carlini

## INDICE GENERALE

|  |           |
|--|-----------|
| <b>PARTE A - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO</b>                    | <b>3</b>  |
| 1.OGGETTO DELL'APPALTO   | <b>3</b>  |
| 2.GRUPPO DI PROGETTAZIONE  | <b>3</b>  |
| 3.MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI        | <b>4</b>  |
| 4.TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO                                   | <b>6</b>  |
| 7. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E MODIFICHE CONTRATTUALI                   | <b>7</b>  |
| 8.DIRITTO D'AUTORE E PROPRIETÀ DEL PROGETTO                          | <b>8</b>  |
| 9.SUBAPPALTO   | <b>8</b>  |
| 10. PENALI   | <b>9</b>  |
| 11.RISOLUZIONE DEL CONTRATTO   | <b>10</b> |
| 12.RECESSO   | <b>10</b> |
| <b>PARTE B - DISPOSIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO</b> | <b>10</b> |
| A.FINALITÀ   | <b>10</b> |
| B.ELABORATI PROGETTUALI  | <b>11</b> |
| C.BIM  | <b>12</b> |
| DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE   | <b>12</b> |

## PARTE A - CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO

### 1. OGGETTO DELL'APPALTO

L'oggetto dell'appalto è la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (di seguito solo "PFTE") redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (di seguito "Codice") e delle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108), relativamente all'intervento cod. 6698 "Rifunzionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa"-EX scalo Ravone. Sono altresì ricomprese le indagini e studi specialistici come descritto negli elaborati del progetto del presente servizio.

L'intervento oggetto del presente appalto prevede la **rifunzionalizzazione ecosostenibile di parte delle aree e strutture edilizie dismesse denominate "Ex scalo Ravone" per la realizzazione del distretto dell'innovazione culturale e sociale all'interno del progetto di mandato "Città della conoscenza"**. Il dettaglio dell'intervento è desumibile dal Progetto di Fattibilità e dal Documento di indirizzo alla Progettazione (DIP) redatto ai sensi dell'art.23 comma 3 del D.Lgs. 50/2016 e smi e dell'art.15 del DPR 207/2010 e smi. La macro articolazione dell'intervento (cfr. articolazione DIP punto 2. Obiettivi) è così riassumibile:

- opere edili di adeguamento energetico
- opere edili di manutenzione straordinaria
- opere edili di demolizione e ricostruzione
- opere di urbanizzazione
- allestimento aree pubbliche a fini fruitivi
- opere di rifunzionalizzazione ecosostenibile delle aree asfaltate
- realizzazione collegamento ciclabile pedonale
- realizzazione infrastruttura stradale

### 2. GRUPPO DI PROGETTAZIONE

L'appaltatore ha l'obbligo di mettere a disposizione della stazione appaltante, per tutta la durata del servizio, il gruppo di progettazione offerto in sede di gara.

Dal momento della consegna dell'offerta, secondo le modalità di cui al disciplinare di gara, e per tutto lo svolgimento dell'incarico non sono ammesse variazioni nella composizione del gruppo di progettazione offerto, salvo i casi previsti dalla legge. Le variazioni dovranno, in ogni caso, essere autorizzate dalla stazione appaltante previa tempestiva presentazione da parte dell'appaltatore di motivata richiesta e i tecnici facenti parte del gruppo di progettazione offerto potranno essere sostituiti esclusivamente da tecnici con comprovata esperienza e professionalità analoga o superiore.

Il gruppo di progettazione è composto sia dai tecnici responsabili delle prestazioni specialistiche necessarie per la redazione del progetto oggetto di gara e per il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente capitolato, individuati di seguito, sia da quelli responsabili di prestazioni specialistiche aggiuntive offerte in sede di gara.

Le figure professionali che dovranno essere presenti all'interno del gruppo di progettazione sono:

1. progettista architettonico, paesaggistico e del verde, dell'inserimento urbanistico e della riqualificazione degli spazi;
2. progettista delle opere strutturali;
3. progettista di impianti tecnologici (termici, idraulici, elettrici, reti informatiche ecc.);
4. specialista in studi di impatto ambientale;
5. geologo;
6. specialista in valutazioni dell'interesse archeologico dei siti,
7. progettista sicurezza ai sensi del D.Lgs N. 81/2008 e smi
8. specialista in BIM (BIM Manager)
9. professionista antincendio ai sensi del D.lgs.139/2006 (ex L 818/84).

10. specialista in ambito acustico ai sensi Legge Quadro n.447/95 con iscrizione all'elenco nazionale tecnici competenti in acustica - ENTECA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ex art.21 D.Lgs. 17 febbraio 2017,n.42;

In sede di gara, essere nominativamente individuate con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali, estremi di iscrizione al relativo Ordine Professionale ove previsto, indicazione del possesso delle abilitazioni necessarie allo svolgimento della specifica prestazione in attuazione alle relative norme di settore. Ai sensi dell'art. 24, comma 5, del Codice e da quanto stabilito dal DM 263/2016 in attuazione al comma 2 del medesimo articolo del Codice:

- indipendentemente dalla natura giuridica dell'appaltatore, i Tecnici Responsabili delle singole prestazioni specialistiche identificate ai precedenti punti dovranno, in funzione della prestazione da rendere, essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica attinente all'attività specialistica relativa, ovvero per le attività che non richiedono il possesso di laurea essere in possesso di attinente diploma tecnico; i tecnici dovranno inoltre essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti;
- il "geologo" dovrà essere iscritto all'Ordine dei Geologi;
- lo "specialista in valutazioni dell'interesse archeologico dei siti" dovrà essere iscritto, ai sensi di quanto previsto all'art. 25, comma 2, e art.216, comma 7, del Codice, nell'Elenco degli operatori abilitati alla relazione del documento di valutazione archeologica nel progetto preliminare di gara pubblica del MiBACT, in possesso dei requisiti previsti dal DM 60/2009;
- lo "specialista in acustica" dovrà essere un tecnico competente ai sensi della Legge Quadro n.447/95 ed iscritto al relativo Albo;
- il progettista della sicurezza dovrà essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
- i Tecnici Responsabili delle singole prestazioni specialistiche dovranno essere nominativamente indicati in sede di presentazione dell'offerta e saranno personalmente responsabili durante tutta l'esecuzione del servizio. Si precisa che i nominativi indicati risultano vincolanti per lo svolgimento del servizio a base di gara.

Ai sensi dell'art.4 del DM 263/2016, i raggruppamenti temporanei devono prevedere la presenza, quale progettista, di almeno un giovane professionista, laureato abilitato da meno di cinque anni all'esercizio della professione, i cui requisiti non concorrono alla formazione dei requisiti di partecipazione.

### **3.MODALITÀ DI PAGAMENTO E TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

Il pagamento del corrispettivo, derivante dall'applicazione del ribasso percentuale unico offerto in sede di gara all'importo a base di gara, sarà effettuato, a fronte della regolare emissione di fatture e subordinatamente al riscontro di regolarità delle prestazioni, con le seguenti modalità:

- 50% (dedotta l'eventuale anticipazione nei termini di legge) alla consegna degli elaborati da presentare ai fini dell'indizione della Conferenza dei Servizi istruttoria ai sensi della legge 241 del 1990
- 30% alla consegna del progetto da sottoporre a verifica
- saldo all'avvenuta emissione del Certificato di verifica di conformità del servizio ai sensi dell'art.102 del Codice.

Il pagamento della rata di saldo avverrà previa costituzione di una garanzia di importo pari alla stessa rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del Certificato di verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

Come ammesso dal combinato disposto dell'art. 35 c. 18 del D.Lgs 50/2016 e dell'art.207 del D.L. n. 34/2020 - nei limiti e compatibilmente con le risorse annuali a disposizione dell'Amministrazione per l'intervento - ai professionisti spetta la corresponsione dell'anticipazione di un importo fino al 30% dell'importo contrattuale che viene erogata entro 15 (quindici) giorni dell'effettivo inizio delle prestazioni.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale

applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione secondo la tempistica dei pagamenti degli acconti delle prestazioni; l'importo della garanzia viene gradualmente e automaticamente ridotto nel corso del servizio in rapporto al progressivo recupero dell'anticipazione da parte della stazione appaltante, ai sensi del citato comma 18 dell'art. 35 del D.Lgs 50/2016. Il progressivo recupero dell'anticipazione da parte del Comune di Bologna avverrà in sede di liquidazione degli acconti delle prestazioni.

Le fatture elettroniche dovranno essere compilate e inviate secondo le leggi vigenti, redatte in lingua italiana ed essere intestate al COMUNE DI BOLOGNA.

Ai fini della fatturazione elettronica il Responsabile del Procedimento comunicherà all'appaltatore i seguenti dati da inserire in fattura:

- Codice IPA
- CIG
- CUP
- Codice Intervento
- Impegno
- Codice beneficiario
- ulteriori dati identificativi del progetto finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU

Le fatture dovranno necessariamente contenere:

- l'indicazione del numero di conto corrente bancario (istituto, agenzia, codice ABI, codice CAB) o postale dedicato – ai sensi della L. 136/2010 - come meglio esplicitato di seguito nel presente articolo;
- gli estremi della copertura finanziaria, come previsto dall'art. 191 comma 1 del D.lgs. 267/2000, che verranno comunicati a cura dell'Amministrazione.

**Le fatture prive degli elementi sopra indicati non saranno accettate dal Comune di Bologna.**

In base a quanto disposto dall'art. 1 comma 629 lettera b) della Legge di Stabilità che modifica il D.P.R.633/72 introducendo l'art. 17-ter, si applicherà lo "split payment", ossia il versamento dell'IVA, da parte degli enti pubblici, direttamente all'Erario. Il Comune perciò pagherà all'appaltatore il solo corrispettivo (imponibile) della prestazione o cessione di beni, mentre la quota di IVA verrà versata all'Erario.

Il pagamento verrà effettuato dalla Tesoreria comunale, a mezzo di mandato, entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento delle singole fatture, da emettersi nel rispetto delle condizioni indicate nel presente articolo in epigrafe. Tale termine potrà essere sospeso nel periodo di fine anno (indicativamente dal 15 al 31 dicembre) per le esigenze connesse alla chiusura dell'esercizio finanziario. L'eventuale importo per gli interessi di mora sarà determinato in base al tasso di riferimento BCE, periodicamente pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, a cui verrà aggiunta una maggiorazione di 8 (otto) punti percentuali.

Sono a carico dell'appaltatore le spese derivanti da specifiche richieste relative a particolari modalità di pagamento, come accrediti in c/c bancari o postali.

Al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari, prevista dall'art. 3 della Legge n.136 del 13.08.2010 e ss.mm. e ii., l'appaltatore deve utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la Società Poste Italiane S.p.A, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi all'oggetto contrattuale dovranno essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale, ovvero altri strumenti di incasso o di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, riportando l'indicazione del codice identificativo di gara C.I.G. e del codice unico di progetto CUP. A tal fine, l'appaltatore si impegna a comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione, nonché nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.

L'appaltatore si assume, inoltre, l'onere di inserire nei contratti di subappalto e di subaffidamento la clausola di tracciabilità dei pagamenti.

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010, ne dà immediata comunicazione alla stazione appaltante e alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia in cui ha sede la stazione appaltante.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione di diritto del contratto.

E' previsto l'obbligo in capo all'aggiudicatario di conservare in formato informatico tutte le documentazioni contabili a giustificazione delle spese dallo stesso sostenute per la esecuzione del servizio nonché l'obbligo di consegnarle a richiesta della autorità di controllo, anche dopo 5 anni.

#### **4. TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO**

L'appaltatore dovrà consegnare tutti gli elaborati progettuali di cui all'art.15 del presente capitolato entro **90 giorni naturali e consecutivi** decorrenti dalla data di avvio del servizio, a seguito di aggiudicazione come previsto all'art. 32 comma 8 del Codice.

Previa motivata richiesta dell'appaltatore, la stazione appaltante potrà concedere proroghe e/o sospensioni dei termini, anche parziali, in particolare nei casi in cui l'espletamento di iter autorizzativi comporti necessariamente l'effettiva interruzione dell'attività progettuale, per cause non dipendenti dall'appaltatore.

Durante l'intera durata dell'esecuzione del servizio l'appaltatore assisterà la stazione appaltante fornendo la documentazione richiesta dal presente capitolato per incontri pubblici o istituzionali o per attività di partecipazione o di divulgazione rivolte alla cittadinanza (*Presentazioni tipo PowerPoint contenenti sintesi dei dati progettuali, adattamenti di elaborati progettuali e rendering dei luoghi più significativi. Video illustrativi dello sviluppo progettuale e altri documenti/materiali anche a carattere non strettamente tecnico utili ai fini della fase di presentazione e di attività di partecipazione che saranno sviluppate dalla stazione appaltante*).

In caso di mancato adempimento a quanto indicato, a far data dalle suddette scadenze, anche intermedie, la stazione appaltante applicherà le penali di cui al relativo art. 10 del presente capitolato.

#### **5. ONERI DELL'AGGIUDICATARIO**

L'operatore economico è tenuto a fornire gli elaborati richiesti nei seguenti supporti e numero:

- una copia cartacea;
- una copia su supporto informatico, utilizzando i software e l'elenco prezzi della regione Emilia Romagna;
- per la parte grafica, una copia su supporto informatico nel formato originale e tradotto in linguaggio standard DXF o DWG.

#### **6. GARANZIE CHE DEVE PRESTARE IL PROFESSIONISTA**

Prima dell'avvio del servizio, l'aggiudicatario deve trasmettere alla stazione appaltante copia autentica della polizza di responsabilità civile professionale prevista dall'art. 24, comma 4 del Codice per la copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto che determinino nuove spese di progettazione e/o maggiori costi a carico della stazione appaltante con massimale per sinistro e per anno di importo adeguato al valore dell'opera da progettare.

La polizza, oltre ai rischi di cui all'art. 106, commi 9 e 10 del Codice, copre anche i rischi derivanti da errori od omissioni nella redazione del PFTE richiesto o che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori costi.

L'appaltatore, in relazione agli obblighi assunti con l'accettazione del presente capitolato e/o derivanti dal contratto, solleva la stazione appaltante, per quanto di rispettiva competenza, da qualsiasi responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose

della suddetta stazione appaltante e/o dell'appaltatore stesso e/o di terzi in occasione del presente appalto.

L'appaltatore si impegna espressamente a sollevare e tenere indenne la stazione appaltante da tutte le conseguenze derivanti dall'eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti. In ogni caso, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, l'appaltatore si obbliga ad osservare tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere successivamente emanate.

L'appaltatore si impegna, a effettuare - a sua cura e spese - tutti gli interventi di assistenza necessari per eliminare errori, incompletezze e non rispondenze alle prescrizioni del presente capitolato e alle clausole contrattuali.

Per la sottoscrizione del contratto è richiesta la garanzia definitiva: l'appaltatore, ai sensi dell'art. 103 del Codice, è obbligato a costituire una garanzia definitiva nella misura indicata al comma 1 del medesimo articolo, con le modalità di cui all'art. 93, commi 2 e 3, del Codice, prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento degli obblighi stessi, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno. La stazione appaltante ha diritto inoltre di valersi della cauzione altresì nei casi espressamente previsti dall'art. 103, comma 2, del Codice. La garanzia cessa di avere effetto alla data di emissione del certificato di verifica di conformità del contratto.

La mancata costituzione della garanzia determina la decadenza dell'aggiudicazione e l'affidamento al concorrente che segue in graduatoria.

La stazione appaltante può richiedere all'appaltatore il reintegro della garanzia se questa sia venuta meno in tutto o in parte, ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice.

La garanzia definitiva di cui sopra, rilasciata dai soggetti indicati all'art. 93, comma 3, del Codice deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia viene progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione del contratto, fino al limite massimo del 80% dell'importo iniziale garantito. L'ammontare residuo permane fino all'emissione del certificato di verifica di conformità del contratto, a fronte del quale la garanzia cessa di avere effetto. Lo svincolo è automatico con la sola condizione della preventiva consegna al garante da parte dell'appaltatore di documento attestante l'avvenuta esecuzione (es. attestazioni di regolare esecuzione delle prestazioni contemplate all'art. 3 del presente capitolato, ecc.).

Il pagamento della rata di saldo è subordinata alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso d'interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di verifica di conformità e l'assunzione del carattere di definitività del medesimo.

## **7. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE E MODIFICHE CONTRATTUALI**

La stazione appaltante può disporre modifiche al contratto durante il periodo di efficacia dello stesso per i casi previsti all'art. 106 del Codice.

In qualsiasi momento, durante lo sviluppo della progettazione di cui all'art. 16 del presente capitolato, senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni di sorta o richiedere oneri aggiuntivi o speciali compensi, la stazione appaltante può chiedere approfondimenti rispetto alla documentazione prodotta, integrazioni/modifiche alle scelte progettuali e agli elaborati redatti, anche sulla base delle indicazioni degli altri enti e gestori di servizi pubblici a rete preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc. cui l'intervento è soggetto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano di seguito attività che non sono considerate prestazioni aggiuntive e che pertanto non comportano ulteriori oneri per la stazione appaltante:

- l'esecuzione da parte dell'appaltatore di ogni rilievo, misurazione e indagine necessaria per la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica;
- la partecipazione agli incontri con la stazione appaltante ritenuti utili, a insindacabile giudizio della medesima, per assicurare il buon esito della prestazione oggetto del servizio;
- la partecipazione a incontri pubblici che dovessero essere richiesti dalla stazione appaltante o dagli altri enti coinvolti nella procedura di approvazione, predisponendo anche apposito materiale divulgativo (es. poster, presentazioni, ecc.);
- la partecipazione a conferenze dei servizi e incontri con i gestori di servizi pubblici a rete interferenti e con enti preposti al rilascio di pareri, autorizzazioni, nulla osta, ecc.

## **8.DIRITTO D'AUTORE E PROPRIETÀ DEL PROGETTO**

Con il pagamento dell'importo contrattuale, tutta la documentazione consegnata alla stazione appaltante dall'appaltatore durante l'espletamento dell'incarico diventerà di proprietà piena ed esclusiva della stazione appaltante, che si riserva anche la facoltà di esporla al pubblico o di consentirne la pubblicazione a scopi culturali.

La stazione appaltante avrà piena disponibilità del materiale, fatte salve le garanzie di legge ed il rispetto dei diritti d'autore, e potrà introdurre, nel modo e con i mezzi che riterrà opportuni, tutte quelle varianti od aggiunte necessarie per consentire la prosecuzione della progettazione e quindi la realizzazione dell'opera, senza che l'appaltatore possa sollevare eccezioni o reclamare diritti di sorta.

In caso di raggruppamenti, a tutti i componenti del raggruppamento è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte. In ogni caso si applicano le leggi relative al diritto d'autore vigenti in Italia.

## **9.SUBAPPALTO**

Il subappalto, disciplinato dall'art.105 del Codice, è ammesso nei limiti di cui all'art. 31, comma 8, del medesimo Codice.

L'affidatario non può avvalersi del subappalto, fatta eccezione per indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio, con esclusione delle relazioni geologiche, nonché per la sola redazione grafica degli elaborati progettuali. Il progettista può affidare a terzi attività di consulenza specialistica inerenti ai settori energetico, ambientale, acustico e ad altri settori non attinenti alle discipline dell'ingegneria e dell'architettura per i quali siano richieste apposite certificazioni o competenze, rimanendo ferma la responsabilità del progettista anche ai fini di tali attività. Resta, comunque, ferma la responsabilità esclusiva del progettista.

L'appaltatore che intenda avvalersi del subappalto è tenuto al rispetto integrale di quanto prescritto all'art. 105 del Codice.

La Committenza rimane estranea ai rapporti intercorrenti tra l'aggiudicatario e gli eventuali collaboratori, consulenti o tecnici specialistici delle cui prestazioni intenda o debba avvalersi, qualora il ricorso a tali collaboratori, consulenti o specialisti non sia vietato da norme di legge, di regolamento o contrattuale.

L'aggiudicatario svolgerà la prestazione tramite la propria struttura organizzativa e provvederà alla redazione degli elaborati di progetto nonché alla firma legalmente valida ai fini delle responsabilità civili e penali connesse. Nella progettazione del presente intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche a cui l'intervento oggetto del presente capitolato è assoggettabile. Nella redazione dei vari documenti progettuali dovrà necessariamente essere rispettata la vigente normativa in materia di contratti pubblici, predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

## 10. PENALI

L'appaltatore è tenuto ad eseguire le prestazioni con correttezza e buona fede.

In caso di inadempimenti, ritardi o non conformità delle prestazioni il R.U.P. può procedere all'applicazione di penali. I ritardi sono da intendersi decorrenti da ognuna delle scadenze, anche intermedie, individuate nel presente capitolato.

In ogni caso, l'applicazione di una penale non esime dall'adempimento della prestazione e resta inoltre impregiudicato in ogni caso il diritto per la stazione appaltante di esperire azione per ottenere il risarcimento di ogni eventuale danno causato dall'appaltatore nell'esecuzione del contratto. La stazione appaltante si riserva comunque la facoltà di procedere direttamente all'esecuzione delle prestazioni non eseguite a spese dell'appaltatore.

L'ammontare delle penali applicate potrà essere portato in detrazione dai corrispettivi spettanti all'appaltatore per le prestazioni eseguite oppure recuperato mediante escussione della garanzia per l'esecuzione del contratto.

Sono previste le seguenti penali:

1. penale per ogni giorno di ritardo:

la penalità per ogni giorno di ritardo naturale e consecutivo viene stabilita nell'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

2. solo in caso l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti e pari o inferiore a 50 dipendenti e non sia tenuto alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 198/2006:

penale per mancata produzione, entro il termine di esecuzione della prestazione, della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile di cui all'art. 47 comma 3 D.L. 77/2021 conv, L. 108/2021: la penalità per ogni giorno di ritardo viene stabilita in 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

3. solo in caso l'aggiudicatario occupi un numero pari o superiore a 15 dipendenti

penale per mancata produzione, entro il termine di esecuzione della prestazione, della "Relazione relativa all'assolvimento delle norme che disciplinano il diritto al lavoro delle persone con disabilità e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a loro carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte di cui all'art. 47 comma 3bis D.L. 77/2021 convertito con L. 108/2021: la penalità per ogni giorno di ritardo viene stabilita in 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale.

4. penale per mancato rispetto dell'impegno di assicurare una quota pari ad almeno il 30 per cento, delle assunzioni ulteriori necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile (art. 47 comma 4 del D.L. n. 77/2021 conv. in l. n. 108/2021) la penalità viene stabilita in 0,3 per mille dell'ammontare netto contrattuale, per ogni unità di lavoro accertata in meno. L'Amministrazione procederà a tale verifica, e quindi all'eventuale applicazione della penale, prima dell'erogazione della rata di saldo e previa consegna di relativa documentazione inerente le eventuali assunzioni effettuate e/o le motivazioni dell'impossibilità di rispettare l'impegno assunto.

Le penali sono riportate nel conto finale a debito dell'Appaltatore. Inoltre rimane salvo ed impregiudicato il diritto dell'Amministrazione al risarcimento di eventuali danni.

Qualora l'ammontare complessivo delle penali di cui al punto 1 dovesse superare il 10% dell'importo netto contrattuale, ovvero quelle di cui ai punti 2, 3 e 4 dovesse superare il 20% di detto importo, l'Amministrazione potrà avviare le procedure per la risoluzione del contratto.

Il Direttore per l'Esecuzione del Contratto, qualora si verificano ritardi rispetto ai termini contrattuali, provvederà tempestivamente a contestare il ritardo dell'appaltatore e ad applicare la penale ove ritenga che le motivazioni addotte, da inviarsi alla stazione appaltante entro 5 giorni successivi alla contestazione, non siano sufficienti ad escludere l'imputabilità del ritardo dell'appaltatore. La penale non sarà applicata quando sia documentato che il ritardo è dovuto a cause non imputabili all'appaltatore.

Se tale limite viene superato e risulta infruttuosamente scaduto il termine previsto dall'art. 108 comma 4 del Codice il Responsabile del Procedimento promuove l'avvio delle procedure per la risoluzione del contratto per grave ritardo, che viene disposta dalla stazione appaltante con le modalità previste dallo stesso articolo.

## 11. RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La risoluzione del contratto è disciplinata dall'art. 108, commi 1 e 2, del Codice.

La stazione appaltante ha inoltre il diritto di risolvere il contratto per gravi inadempimenti, gravi irregolarità e gravi ritardi nell'esecuzione dell'appalto e inoltre nei seguenti casi:

- subappalto non autorizzato;
- quando la somma delle penali applicate superi il 10% dell'importo contrattuale.

In ogni caso l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite regolarmente, ma è tenuto al risarcimento di tutti i danni, nessuno escluso, causati alla stazione appaltante.

## 12. RECESSO

La stazione appaltante ha il diritto di recedere in qualunque momento dal contratto, previo il pagamento delle prestazioni eseguite, oltre al decimo dell'importo delle prestazioni non eseguite, come stabilito dall'art 109, commi 1 e 2, del Codice.

L'esercizio del diritto di recesso avverrà attraverso formale comunicazione all'appaltatore, con preavviso di almeno 20 giorni.

## PARTE B - DISPOSIZIONI TECNICHE PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

### A. FINALITÀ

Il servizio ha come finalità la redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica (di seguito solo "PFTE") redatto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 (di seguito "Codice") e delle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108), relativamente all'intervento cod. 6698 "Rifunionalizzazione ecosostenibile di più di 10 ettari di un'area ferroviaria dismessa per realizzare un distretto del mutualismo, dell'innovazione sociale e dell'economia collaborativa"- EX scalo Ravone.

Ai sensi dell'art. 48 del D.L. 77/21 convertito dalla Legge 39 luglio 2021, n° 108, per l'affidamento dei lavori di che trattasi, essendo gli stessi inclusi nel PNC, sarà fatto ricorso all'appalto integrato (di progettazione ed esecuzione), in deroga a quanto previsto dall'art.59, commi 1, 1-bis e 1-ter del D.Lgs 50/2016, sulla base del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica.

Il servizio richiesto ha quindi la finalità di una progettazione di elevata qualità, perfettamente rispondente a tutte le normative vigenti e applicabili, che

- a) sia rispondente alle finalità e obiettivi previsti negli elaborati che compongono il progetto di servizio con particolare riferimento al Progetto di Fattibilità e al DIP
- b) costituisca strumento completo per l'agevole e rapido sviluppo delle successive fasi di progettazione;
- c) garantisca un'elevata attenzione agli aspetti di riqualificazione e di inserimento paesaggistico e architettonico nel contesto urbano e la massima attenzione alla compatibilizzazione con tutte le componenti presenti

Per raggiungere tali obiettivi le scelte progettuali dovranno:

- utilizzare le tecnologie e i materiali più appropriati, coniugando innovazione, affidabilità e durabilità;
- ottimizzare i costi del ciclo di vita, curando quindi non solo il contenimento della spesa per la realizzazione ma anche di quella per la gestione, grazie in particolare ad una eccellente manutenibilità di tutte le parti;
- curare l'inserimento nel tessuto urbano dal punto di vista paesaggistico;
- considerare adeguatamente le eventuali problematiche delle cantierizzazioni, per coniugare produttività e qualità dei lavori.

## B. ELABORATI PROGETTUALI

Il servizio oggetto del presente capitolato, così come specificato all'art. 1, prevede che l'appaltatore sviluppi il seguente percorso progettuale con la redazione e consegna alla stazione appaltante dei seguenti elaborati:

(A) Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica, di cui all'art. 23 del Codice e artt. 17, 18 e successivi del DPR 207/2010 e s.m.i., redatto sulla base delle Linee Guida per la redazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica da porre a base dell'affidamento di contratti pubblici di lavori del PNRR e del PNC (Art. 48, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito nella legge 29 luglio 2021, n. 108) e composto da:

1. relazione generale;
2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici, compreso analisi storico critica e verifiche sismiche degli edifici da recuperare, relazione geologica etc;
3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico ed eventuali indagini dirette sul terreno (si veda anche punto successivi);
4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA in quanto compatibile;
5. relazione di sostenibilità dell'opera;
6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
8. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;
9. quadro economico di progetto;
10. schema di contratto;
11. capitolato speciale d'appalto;
12. cronoprogramma;
13. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
14. capitolato informativo;
15. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
16. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;
17. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;
18. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente.

(B) Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, comma 1 e comma 8). La documentazione dovrà essere adeguatamente approfondita al fine di verificare presso la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Ferrara e Reggio Emilia quanto previsto al comma 1 del suddetto articolo. Qualora la Soprintendenza intendesse attivare quanto previsto al comma 8 dovrà essere concordare con la Soprintendenza stessa una adeguata campagna di indagine basata su approfondimenti successivi ed essere effettuato quanto previsto ai punti a) e b) dello stesso comma, che qui si riporta per chiarezza espositiva:

*comma 8. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si articola in fasi costituenti livelli progressivi di approfondimento dell'indagine archeologica. L'esecuzione della fase successiva dell'indagine è subordinata all'emersione di elementi archeologicamente significativi all'esito della fase precedente. La procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico consiste nel compimento delle seguenti indagini e nella redazione dei documenti integrativi del progetto di fattibilità:*

- a) esecuzione di carotaggi;
- b) prospezioni geofisiche e geochimiche;

*c) saggi archeologici e, ove necessario, esecuzione di sondaggi e di scavi, anche in estensione tali da assicurare una sufficiente campionatura dell'area interessata dai lavori.*

I costi per queste attività sono state valutati in apposita voce di costo nel calcolo della parcella desunti su costi parametrici di interventi simili effettuati dal Comune di Bologna.

- (C) Presentazioni tipo PowerPoint contenenti sintesi dei dati progettuali, adattamenti di elaborati progettuali e rendering dei luoghi più significativi. Video illustrativi dello sviluppo progettuale e altri documenti/materiali anche a carattere non strettamente tecnico utili ai fini della fase di presentazione e di attività di partecipazione che saranno sviluppate dalla stazione appaltante.

I documenti, nella loro versione conclusiva, dovranno essere prodotti nei tempi stabiliti dal contratto, in una copia cartacea una su supporto informatico compatibile con i prodotti indicati dalla stazione appaltante, contenente i file di tutti gli elaborati firmati digitalmente, sia in formato CAdES con estensione .p7m sia in formato PAdES con estensione .pdf, e anche in formato aperto editabile senza protezione (ad es. file nei formati dwg, shp, doc, xls,...). Sono, inoltre, a carico dell'aggiudicatario tutte le spese sostenute per la produzione di ulteriori copie cartacee e/o digitali che sarà necessario presentare durante gli iter progettuali per specifici procedimenti tecnico-amministrativi (ad es. presentazione dell'istanza per accesso alle risorse, verifica archeologica preventiva, procedure di carattere ambientale, conferenze di servizi, verifiche preventive dei progetti, ecc.).

### **C.BIM**

In ottemperanza a quanto previsto all'art.23 comma 13 del Decreto Legislativo n. 50/2016 ed al conseguente DM560/2017 e s.m.i., ai fini di promuovere la qualità architettonica e tecnico-funzionale dell'opera in progettazione anche attraverso l'uso di metodi e strumenti elettronici specifici, quali quelli di modellazione elettronica e informatica per l'edilizia e le infrastrutture, l'appaltatore dovrà produrre la documentazione di cui all'art.16 adottando compiutamente la metodologia BIM, seguendo quanto indicato nel Capitolato Informativo ("CI") allegato ai documenti di gara, che è stato redatto secondo le indicazioni della Norma UNI 11337-2017, nell'offerta e nel piano di gestione informativa.

Il CI costituisce atto propedeutico alla redazione dell'Offerta di Gestione Informativa (oGI) in sede di gara; divenuta efficace l'aggiudicazione e prima della stipulazione del Contratto di Affidamento, l'appaltatore avrà l'onere di produrre un piano di Gestione Informativa (pGI), nel quale verrà approfondito, integrato e precisato quanto dichiarato nell'oGI (fatti salvi i principi vincolanti d'offerta e di aggiudicazione), che costituirà un documento aperto e flessibile, a cui sarà possibile apportare modifiche e cambiamenti per poter rispondere al meglio a tutte le eventuali necessità ed esigenze che emergeranno durante la fase di progettazione di fattibilità tecnica ed economica.

Gli elaborati in PDF del progetto di fattibilità tecnica ed economica dovranno necessariamente essere la diretta estrazione dei modelli digitali che compongono l'intero progetto.

Il modello digitale dovrà essere consegnato in formato aperto non proprietario, pur permanendo la prevalenza contrattuale della documentazione consegnata via PEC con formattazione PDF oppure PDF/A corredata da "firma digitale" di tutti gli elaborati oggetto dell'incarico.

### **D. DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE**

A supporto tecnico-conoscitivo per l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, saranno a disposizione dell'appaltatore i documenti di seguito indicati:

- PROGETTO DI FATTIBILITA'
- DOCUMENTO DI INDIRIZZO DELLA PROGETTAZIONE (con allegati)
- CAPITOLATO INFORMATIVO BIM

Il Comune di Bologna dispone inoltre della piattaforma "INVENTO" - Catasto elettronico delle infrastrutture di rete del Comune di Bologna, per una prima valutazione delle interferenze con i sottoservizi.

Si segnalano inoltre i seguenti link:

- <http://dati.comune.bologna.it/> (piattaforma OPEN DATA del Comune di Bologna);
- <http://sitmappe.comune.bologna.it/pugviewer/#!/app/map/default> (per la lettura e la comprensione dei documenti che compongono il Piano Urbanistico Generale attraverso la consultazione cartografica)
- <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione/tavola-dei-vincoli> (Tavola dei Vincoli)
- <http://dru.iperbole.bologna.it/catalogo-dati-cartografici-scala-15000> (Catalogo dati cartografici - scala 1:5.000)
- <http://dru.iperbole.bologna.it/ctc-formato-dxf> (Carta Tecnica Comunale in formato .dxf)
- <https://geoportale.regione.emilia-romagna.it/> (materiali cartografici curati e pubblicati dalla Regione Emilia Romagna)